

**IL TRAFFICO NEL PRIMO TRIMESTRE 2022 A +15,5% RISPETTO AL 2021. .
NONOSTANTE L'ESCALATION BELLICA TRA RUSSIA E UCRAINA, IL PORTO DI RAVENNA NEL MESE
DI MARZO 2022 È CRESCIUTO PRATICAMENTE IN TUTTI I SETTORI
MA QUESTA CRESCITA ININTERROTA DA 13 MESI HA RALLENTATO NEL MESE DI APRILE.**

Il *Porto di Ravenna* nel primo trimestre 2022 ha movimentato complessivamente 6.724.557 tonnellate, in crescita del 15,5% (oltre 900 mila tonnellate in più) rispetto al primo trimestre 2021 e del 5,0% rispetto allo stesso periodo del 2019 *ante pandemia*.

Gli *sbarchi* e gli *imbarchi* sono stati, rispettivamente, pari a 5.880.678 tonnellate (+20,3% sul 2021 e +6,4% sul 2019) e a 843.879 tonnellate (-9,4% sul 2021 e -4,0% sul 2019).

Nel primo trimestre 2022 il numero di toccate delle Navi è stato pari a 644, in crescita del 2,6% (17 navi in più) rispetto ai primi 3 mesi del 2021, ma con 8 toccate in meno rispetto al 2019.

Il mese di marzo 2022 ha *movimentato complessivamente* 2.357.373 tonnellate, in crescita dell'11,0% (234.404 tonnellate in più) rispetto al 2021 ma inferiori del 6,9% rispetto al marzo 2019 (-175.117 tonnellate).

Nel primo trimestre 2022 le *merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate)* - con una movimentazione pari a 5.610.696 tonnellate - sono cresciute del 16,9% rispetto a quello del 2021 e del 4,6% rispetto a quello del 2019.

I *prodotti liquidi* - con una movimentazione di 1.113.861 tonnellate - sono aumentati dell'8,9% rispetto al primo trimestre 2021 (+7,1% rispetto ai primi tre mesi del 2019).

Il COMPARTO AGROALIMENTARE (*derrate alimentari e prodotti agricoli*) nei primi tre mesi del 2022 ha registrato 1.464.273 tonnellate di merce movimentata, con un incremento di circa il 66,0% (582 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 23,0% rispetto a quello del 2019.

Analizzando l'andamento delle singole merceologie, spicca nel primo trimestre 2022 la ripresa della movimentazione dei *cereali*, che chiudono con 447.216 tonnellate, in crescita di circa il 435% rispetto al 2021 (quando erano state movimentate appena 83.612 tonnellate) ed anche dell'1,4% rispetto al primo trimestre 2019.

In forte espansione nel primo trimestre 2022 - grazie al buon andamento in febbraio e marzo - la movimentazione delle *farine*, in aumento del 60,0% rispetto al primo trimestre 2021 e del 20,1% rispetto a quello del 2019.

Continua la crescita nel Porto di Ravenna anche dello sbarco dei *semi oleosi* che, nel primo trimestre 2022, hanno movimentato 376.226 tonnellate, in crescita del 39,3% rispetto al 2021 e del 102,0% rispetto al 2019.

Positivo nel progressivo del primo trimestre 2022 anche l'andamento degli *Oli animali e vegetali*, in crescita dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 6,9% rispetto a quello del 2019.

Nonostante la guerra in *Ucraina*, nel porto di Ravenna i MATERIALI DA COSTRUZIONE chiudono il primo trimestre 2022 con 1.160.819 tonnellate movimentate, in leggero aumento (+ 1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2021 e rimanendo, comunque, ancora superiori del 7,0% rispetto ai livelli del 2019, *ante pandemia*.

La movimentazione di *materie prime per la produzione di ceramiche* del *distretto di Sassuolo*, con 1.019.378 tonnellate, risulta stabile rispetto al primo trimestre del 2021 e in crescita del 7,9% rispetto al 2019.

Non si è verificata, quindi, la “catastrofe” paventata per l’industria ceramica italiana undici settimane fa, quando lo scoppio del conflitto in *Ucraina* ha reso chiaro che al drammatico rincaro dei costi energetici si sarebbe potuto sommare il problema di mancanza di argille: i quantitativi di *argilla e feldspato* che prima provenivano dal *Mar Nero* sono stati, infatti, praticamente tutti sostituiti da quelli provenienti dalla *Turchia* (circa 88.000 tonnellate nel primo trimestre 2022).

Ai primi di marzo, infatti, ha attraccato al *Porto di Ravenna* la prima nave turca, con 30.500 tonnellate di argilla, in sostituzione del materiale ucraino, ma altri carichi di *argille, caolini, feldspati* sono attesi dai magazzini del porto di Ravenna da maggio in poi non solo dalla *Turchia*, ma anche da altri paesi utilizzando il anche trasporto ferroviario.

Anche per i PRODOTTI METALLURGICI, nonostante la guerra, continua il trend positivo degli ultimi mesi. Nel primo trimestre 2022, con 1.737.922 tonnellate movimentate, sono cresciuti del 24,1% rispetto allo stesso periodo del 2021, ma risultano inferiori del 2,1% rispetto ai livelli del 2019.

Nel primo trimestre 2022, per quanto riguarda i PRODOTTI PETROLIFERI, sono state movimentate 530.837 tonnellate, in calo del 12,7% (77 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 5,8% rispetto al primo trimestre 2019.

Aumentano, invece, nel primo trimestre 2022 rispetto a quello del 2021, i PRODOTTI CHIMICI (+75,1%) che, con 263.094 tonnellate, superano anche i volumi movimentati nello stesso periodo del 2019 (+32,6%).

Preoccupa, invece, il calo nel primo trimestre 2022 dei CONCIMI movimentati, con 361.517 tonnellate (-34,3% rispetto al 2021; -29,6% al 2019).

Buono il risultato del primo trimestre 2022 dei CONTENITORI, pari a 56.131 TEUs, sono in crescita sia rispetto al 2021 (+5,2%) sia rispetto al 2019 (+7,6%). La crescita ha riguardato soprattutto i TEUs pieni, pari a 44.087 (il 78,5% del totale dei TEUs): +7,5% rispetto al 2021 e +1,7% rispetto al 2019.

Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 106, è in calo (-7,8%) rispetto alle 115 del 2021 e alle 129 toccate del 2019 (-17,8%).

In termini di tonnellate, la merce trasportata in contenitori nel primo trimestre 2022, pari a 610.782 tonnellate, è in aumento sia rispetto al 2021 (+5,0%) sia al 2019 (+1,2%).

Buono anche il risultato del primo trimestre 2022 per RIMORCHI e ROTABILI, in aumento dell’8,3% per numero di pezzi movimentati (23.266 pezzi) e in aumento del 27,6%, in termini di merce movimentata (456.195 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Inoltre, i pezzi movimentati hanno superato del 20,6% i volumi del primo trimestre 2019, mentre per la merce si è registrato un aumento dell’15,1%.

Il merito va all’andamento molto positivo dei TRAILER della linea *Ravenna – Brindisi – Catania*.

Nel primo trimestre 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 20.464, sono in crescita del 21,6% rispetto al 2021 (3.634 pezzi in più in soli tre mesi) e, nel solo mese di marzo, i pezzi sono stati 9.020 pezzi, 3.171 in più rispetto a marzo 2021 (+54,2%) e addirittura 5.458 (+65,3%) in più rispetto allo stesso mese del 2019.

Nonostante il conflitto in *Ucraina*, il *Porto di Ravenna* nel mese di marzo 2022 quindi non solo ha consolidato i traffici raggiunti, ma è cresciuto praticamente in tutti i settori.

Se è vero, infatti, che *Russia* e *Ucraina* per la logistica italiana significano soprattutto *Porto di Ravenna*, i dati di traffico del primo trimestre 2022 non scontano appieno gli effetti della guerra in corso dal 24.02.22; anche gli indicatori di traffico da/per il *Mar Nero* in termini di numero di navi e di tonnellate dei primi tre mesi 2022 sono in linea con quelli medi del 2021.

Da gennaio a marzo 2022, infatti, tra lo scalo ravennate e paesi del *Mar Nero* sono state movimentate 1.144.672 tonnellate (il 17% del traffico complessivo del Porto), di cui 606.504 tonnellate con l'*Ucraina* e 274.397 tonnellate con la *Russia*.

Le NAVI da / per il *Mar Nero* nello stesso periodo sono state 107 (il 16,6% delle toccate totali nel porto), di cui 41 per traffici con l'*Ucraina* e 42 per traffici con la *Russia*.

Questo trend positivo di 13 mesi di crescita costante (da marzo 2021) sembra, tuttavia, destinato a rallentare in Aprile, se le prime stime sulla movimentazione nel mese, formulate alla chiusura degli ordinativi sul *Port Community System*, saranno confermate.

Le percentuali di crescita consolidate nel primo trimestre 2022 dovrebbero, infatti, essere erose dal risultato di Aprile, in calo del 17,6% rispetto allo stesso mese del 2021 e del 16,2% rispetto a quello del 2019.

Considerato, quindi, questo contributo marginale negativo – che risente in modo significativo della mancanza di traffico con i porti del *Mar Nero* - il primo quadrimestre 2022 dovrebbe chiudersi con una movimentazione complessiva di circa 8,7 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2021 e in calo dello 0,5% rispetto ai primi quattro mesi del 2019.

Molto positiva, invece, la stima sull'andamento del primo quadrimestre 2022 per *rimorchi* e *container*, con i *rimorchi* che raggiungono i 26.300 pezzi (+16,5% sul 2021 e +27,3% sul 2019) e le 590mila tonnellate (+24% rispetto al 2021 e +15% rispetto al 2019) e i *container* in crescita di oltre il 9,5% rispetto al 2021, con 78.554 TEUs

In particolare, i *container* nel solo mese di aprile 2022 dovrebbero registrare circa un +31%, con 22.423 TEUs movimentati

Il *quinto pacchetto di sanzioni economiche nei confronti della Russia*, varato l'8 aprile scorso dall'Unione Europea, include il divieto per le navi di bandiera russa e per le navi gestite da operatori russi di accedere ai porti dell'UE dopo il 16.04.22.

Volendone valutare gli effetti potenziali sui traffici del Porto di Ravenna, sono utili alcuni dati.

A tutto Aprile 2022 sono attraccate 30 navi battenti bandiera Russa, di cui l'ultima il 4 aprile. Prendendo a riferimento l'intero anno 2021, le navi battenti bandiera Russa attraccate nello scalo ravennate sono state 89 su un totale di 2.702 (il 3,3%), per 384.791 TONNELLATE (1,4% sul traffico totale del Porto).

Di queste 89 navi, 81 (per circa 340mila tonnellate, vale a dire l'1,2% dei traffici totali del Porto), si riferiscono a categorie merceologiche esentabili dal divieto (*concimi, combustibili minerali, prodotti agricoli e animali, derrate alimentari/ mangimi/ oleaginosi*) e le restanti 8 navi (per circa 48mila tonnellate, vale a dire lo 0,2% del traffico totale del Porto) riguardano invece categorie colpite dalle sanzioni (*minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione, prodotti chimici e prodotti metallurgici*).

Per leggere il documento completo di tabelle relativo ai traffici del periodo:

<http://www.port.ravenna.it/traffico-porto-marzo-2022>